

ASSISTENZA DOMICILIARE

DEFINIZIONE ED OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è un servizio alla persona svolto da un'équipe di operatori preparati allo scopo e opportunamente qualificati (Assistenti Domiciliari e dei Servizi Tutelari - A.D.E.S.T.), che progettano e programmano, in stretta correlazione tra loro e con gli operatori del Servizio Socio-Assistenziale, l'intervento a domicilio di persone sole o nuclei familiari in particolare stato di bisogno.

Le prestazioni che tale servizio garantisce sono:

- coprire le esigenze individuali (igiene personale, aiuto nel consumare i pasti, nel movimento ecc.);
- coprire le esigenze ambientali (pulizie e riordino della casa, lavaggio biancheria, stiratura, miglioramento del livello di comfort dell'abitazione);
- gestione di attività extra domestiche (pagamento bollette, visite mediche, accompagnamento a scuola di bambini);
- stimolare il recupero, il mantenimento e lo sviluppo dell'autonomia personale e la vita socio-relazionale.

Ogni altro intervento di carattere peculiarmente sanitario (come il servizio infermieristico e quello riabilitativo, nonché quello medico) deve essere organizzato rigorosamente nell'ambito dei servizi sanitari dell'A.S.L.

L'Assistenza Domiciliare deve pertanto mantenere i contatti con il medico di base, con il servizio infermieristico domiciliare e con l'ADI; compete al Servizio Sociale stabilire i relativi contatti.

Il servizio può essere saltuario o avere una periodicità, secondo la valutazione e il progetto stabilito.

Obiettivo del Servizio è la prevenzione dell'istituzionalizzazione degli utenti attraverso:

- il recupero e il mantenimento dell'autonomia personale e i rapporti sociali;
- il miglioramento della qualità della vita;
- il mantenimento e/o il recupero di adeguati livelli di vita autonoma al fine di evitare il ricovero in strutture residenziali;
- la riduzione dei tempi di ospedalizzazione.

Tale Servizio può essere previsto anche in favore di minori che appartengono a famiglie in condizioni di particolare disagio sociale e culturale al fine di prevenirne l'allontanamento dal nucleo.

L'intervento domiciliare dovrà essere integrato, attraverso la programmazione individualizzata dell'intervento sociale, con le altre prestazioni socio-assistenziali già delegate al Consorzio oppure gestite direttamente dai Comuni.

Le iniziative di volontariato sono incoraggiate e favorite in modo particolare sul versante della vita di relazione. La presenza di volontari potrà essere prevista all'interno della programmazione del singolo Servizio.

DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Sono individuati quali utenti:

- adulti e anziani che per problemi legati a particolari condizioni di salute o all'età, hanno subito una progressiva perdita dell'autosufficienza;
- adulti e anziani totalmente non autosufficienti abitanti con i propri familiari;
- nuclei verso i quali esiste un progetto di intervento complessivo che talora, soprattutto in presenza di minori, coinvolge l'intervento anche di altri operatori.

Il servizio di Assistenza Domiciliare è assicurato occorrendo, anche alle Comunità Alloggio per minori e portatori di handicap, presso i Centri Diurni educativi presenti sul territorio e presso le comunità familiari.

REQUISITI

Le prestazioni del servizio vengono garantite prioritariamente alle persone sole e ai nuclei familiari con componenti inabili al lavoro compresi minori, per i quali l'intervento costituisca di fatto un'alternativa all'Istituto.

MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO

PROCEDURE DI AMMISSIONE.

L'avvio delle procedure avviene su istanza sottoscritta dall'interessato o da chi ne fa richiesta o per esso agisce.

DOCUMENTAZIONE .

IL richiedente contestualmente alla domanda dovrà dichiarare ai sensi e per gli effetti della L. 15/68 ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità, su modulo predisposto e consegnato dall'assistente sociale, quanto segue:

- **reddito proprio derivante da lavoro autonomo, dipendente o saltuario;**
- **reddito derivante da pensione;**
- **reddito derivante da rendita INAIL;**
- **stato di disoccupazione;**
- **ammontare del canone di affitto mensile,**
- **dichiarazione di possesso o meno di proprietà immobiliari.**

ACCERTAMENTI

Per ogni richiesta di intervento, dovrà essere effettuato un accertamento diretto da parte dell'Assistente Sociale, mediante uno o più colloqui ed almeno una visita domiciliare.

Qualora si rilevino elementi contraddittori fra le dichiarazioni presentate e il tenore di vita condotto, dovranno essere effettuati ulteriori accertamenti, quali l'acquisizione di maggiori elementi di conoscenza della situazione economica richiedente, attraverso l'accesso, anche per via informatica, agli Uffici competenti su tutto il territorio nazionale.

Quando ritenuto opportuno, il Servizio Sociale potrà avvalersi, per gli accertamenti, della collaborazione del Corpo di Polizia Municipale competente.

ISTRUTTORIA

La richiesta viene valutata dall'Assistente sociale di zona. Se questa ritiene che l'utente possa avere diritto al Servizio di Assistenza Domiciliare, secondo i criteri stabiliti dal presente Piano, segnala con relazione scritta il caso all'Ufficio di Coordinamento.

Tale relazione dovrà contenere la formulazione del progetto inteso come piano di lavoro contenente gli obiettivi dell'intervento stesso, tenuto conto dei bisogni dell'utente e del suo nucleo familiare, nonché di tutte le opportunità e servizi disponibili sul territorio, l'entità oraria del Servizio e, in linea di massima, l'individuazione dell'operatore (ADEST) che dovrà intervenire, corredata dalla documentazione prevista. Il Direttore del Consorzio con determinazione dirigenziale prende atto dell'avvio del servizio in favore di un determinato utente stabilendo il numero di ore di prestazione prevista.

Ogni variazione del progetto iniziale, che comporti l'aumento o la diminuzione delle ore di servizio di Assistenza Domiciliare prestata, andrà assunta attraverso un atto dirigenziale.

Ottenuto il parere favorevole del Direttore del C.I.S.S.A., il progetto dovrà essere discusso e presentato all'utente dall'Assistente sociale e dall'assistente domiciliare individuata.

Gli operatori dell'Assistenza Domiciliare effettuano la registrazione dell'intervento su apposita cartella; tale registrazione viene aggiornata ogni volta che si registrano variazioni sul piano di lavoro.

All'utente viene data comunicazione della frequenza delle prestazioni. L'Assistenza Domiciliare deve inoltre mantenere, ove necessario, collegamenti con il medico di base e con l'Assistenza Infermieristica domiciliare. Compete all'Assistente Sociale che conosce il caso stabilire e coordinare i contatti tra l'Assistenza Domiciliare e gli altri operatori.

Per ogni utente preso in carico, è previsto per un incontro periodico tra l'assistente domiciliare e il Servizio sociale di zona al fine di verificare la modalità di gestione del caso, l'atteggiamento relazionale e professionale dell'operatore domiciliare.

Nel corso delle verifiche inoltre, dovrà essere valutata l'incidenza del Servizio nella situazione di disagio in cui si è intervenuti e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'Assistente Sociale di zona deve valutare nel più breve tempo possibile, e in ogni caso non oltre gli otto giorni dalla segnalazione, la possibilità per l'utente di accedere al Servizio di Assistenza Domiciliare.

Sia i provvedimenti di concessione, sia i provvedimenti di diniego sono comunicati per iscritto agli interessati.

ORARI

Il Servizio di Assistenza Domiciliare viene espletato dal lunedì al venerdì in orario 08.00-20.00 e al sabato dalle ore 08.00 alle ore 14.00, escluse le festività.

L'entità del servizio per ogni singolo caso viene valutata dall'Assistente sociale di zona.

COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA DA PARTE DEGLI UTENTI

L'assistenza Domiciliare è concessa a titolo gratuito ai richiedenti il cui reddito sia al di sotto o pari al minimo vitale calcolato secondo quanto previsto dal paragrafo A) della scheda "Assistenza Economica".

E' possibile prevedere interventi anche per persone o nuclei con reddito superiore a quanto sopra specificato, in presenza di particolari problemi di carattere sociale o esigenze assistenziali di evidente gravità.

In questi casi, ferma restando la valutazione del Servizio Sociale di zona e la segnalazione all'Ufficio di Coordinamento, è possibile inviare a casa dell'utente una assistente domiciliare il cui costo orario sarà a parziale carico dell'utente stesso, e verrà calcolato secondo la seguente formula:

Reddito del nucleo familiare - Minimo Vitale (vedi paragrafo A scheda assistenza economica) : 100 = costo orario del servizio.

GESTIONE

La gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare può essere affidata ad una Ditta il cui operato è disciplinato da un apposito capitolato.